



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO

**MODALITA' PER L'ESPLETAMENTO DEGLI ACCERTAMENTI
ATTITUDINALI DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI, PER IL
RECLUTAMENTO NEI GRUPPI SPORTIVI DELLA POLIZIA DI STATO
"SEZIONE PARALIMPICA FIAMME ORO", DI 2 ATLETI RICONOSCIUTI
DI INTERESSE NAZIONALE E PARALIMPICO DAL COMITATO
ITALIANO PARALIMPICO, CHE SARANNO INQUADRATI NEI RUOLI
DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO CHE ESPLETA ATTIVITÀ
TECNICO-SCIENTIFICA O TECNICA, CON LA QUALIFICA DI AGENTE
TECNICO**

(Concorso indetto con decreto del Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza del 16 febbraio 2024)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO

INDICE

PREMESSA	3
RIFERIMENTI NORMATIVI	3
COMMISSIONE PER L'ACCERTAMENTO DEI REQUISITI ATTITUDINALI	3
ACCERTAMENTI ATTITUDINALI	3
Criteri di valutazione	4
Svolgimento degli accertamenti	4
Esito degli accertamenti	5



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO

PREMESSA

Le presenti procedure di accertamento dei requisiti attitudinali sono rivolte a verificare il possesso dell'attitudine allo svolgimento dei compiti connessi al reclutamento nei gruppi sportivi della Polizia di Stato "Sezione Paralimpica Fiamme Oro" di 2 atleti riconosciuti di interesse nazionale e paralimpico dal Comitato italiano paralimpico, che saranno inquadrati nel ruolo degli agenti e assistenti tecnici del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- decreto del Ministro dell'Interno del 9 settembre 2022, n. 168
- decreto del Ministro dell'Interno del 23 giugno 2022, n. 103

COMMISSIONE PER L'ACCERTAMENTO DEI REQUISITI ATTITUDINALI

È nominata con decreto del Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza, pubblicato sul sito istituzionale della Polizia di Stato, sezione *Concorsi – Concorsi in atto*.

È composta da un dirigente della carriera dei funzionari di Polizia con qualifica non inferiore a primo dirigente, che la presiede, da un appartenente alla carriera dei funzionari tecnici di Polizia del ruolo degli psicologi e da un appartenente ad una delle carriere dei funzionari della Polizia di Stato in possesso della qualifica di perito in materia di selezione attitudinale con qualifiche non superiori a quella del presidente.

Le funzioni di Segretario della Commissione sono svolte da un appartenente al ruolo degli ispettori o degli ispettori tecnici della Polizia di Stato o da un funzionario dei ruoli del personale dell'Amministrazione civile dell'interno – Comparto Ministeri, in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza.

Con decreto del Direttore centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato, su proposta della Commissione per gli accertamenti attitudinali, e previa valutazione della Direzione centrale di sanità, sono approvati i test realizzati da professionisti o istituti pubblici o privati specializzati, tenuto conto delle funzioni del ruolo per cui il candidato concorre.

ACCERTAMENTI ATTITUDINALI

I candidati dovranno presentarsi il giorno di convocazione presso il compendio "Vice Brigadiere della P.S. Pietro E. Lungaro" sito in Roma, Piazza Vittorio Emanuele II n. 13, nella struttura della Direzione centrale di sanità del Dipartimento di pubblica sicurezza, ove, nella mattinata, si svolgerà la somministrazione dei test attitudinali in forma individuale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO

Coloro che supereranno gli accertamenti psico-fisici dovranno presentarsi alle ore 14,30 dello stesso giorno presso il Centro Psicotecnico della Polizia di Stato, sito nel complesso del “Forte Ostiense”, in salita del Forte Ostiense n.15, ove saranno sottoposti a un colloquio condotto da un funzionario di Polizia con qualifica di perito settore e ad un colloquio attitudinale condotto dalla competente commissione, cui compete il giudizio d'idoneità o non idoneità attitudinale.

I candidati che non si presenteranno nel luogo, nel giorno e nell'ora stabiliti nella convocazione e nelle comunicazioni successive, saranno esclusi di diritto dal concorso.

All'atto della presentazione, ciascun candidato dovrà avere al seguito un valido documento di riconoscimento, la tessera sanitaria su supporto magnetico contenente il codice fiscale ed essere munito di una penna biro di colore nero o di pennarello nero punta fine.

Criteri di valutazione

La Commissione per l'accertamento delle qualità attitudinali nel verbale preliminare stabilisce i criteri d'idoneità e le relative modalità di valutazione dei candidati, di cui all'art.7 punto 9 del bando di concorso.

Svolgimento degli accertamenti

Gli accertamenti attitudinali prevedono la somministrazione in forma individuale di una batteria di test, approvati con decreto del Direttore centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato, su proposta della commissione per gli accertamenti attitudinali e previa valutazione della Direzione centrale di sanità, tenuto conto delle funzioni dei ruoli e delle carriere per le quali si concorre, costituiti da:

- una prova che misura le capacità di comprendere brevi istruzioni di comportamento impartite oralmente. La prova è costituita dalla lettura da parte del funzionario psicologo di 6 brani seguiti ciascuno da 4 quesiti ad essi relativi che richiedono ai candidati di dire, in base a ciò che ricordano e hanno compreso delle istruzioni impartite, cosa dovrebbero fare, come si dovrebbero comportare al succedere dell'evento descritto;
- una prova che misura la consapevolezza del candidato di essere capace di dominare specifiche attività, situazioni o aspetti del proprio funzionamento psicologico o sociale.

I candidati idonei agli accertamenti psico-fisici saranno sottoposti a una intervista attitudinale, svolta da un perito settore, e a un ulteriore colloquio, condotto collegialmente dalla Commissione, ai sensi dell'art. 24, comma 7, lettera b), del decreto del Ministro dell'interno del 9 settembre 2022, n. 168.

L'intervista attitudinale, condotta dai funzionari della Polizia di Stato in possesso della qualifica di perito in materia di selezione attitudinale, è indirizzata all'accertamento del bagaglio di contesto, delle pregresse esperienze lavorative e di altri correlati elementi tecnici di interesse, finalizzata all'esplorazione delle aree del profilo attitudinale di riferimento anche alla luce delle indicazioni fornite nella "relazione psicologica".

L'esito dell'intervista è riportato in apposita "scheda di valutazione attitudinale", che verrà trasmessa alla Commissione attitudinale e che costituirà elemento ai fini del giudizio di idoneità.

La commissione di cui all'art. 25, comma 3, del citato decreto n.168/2022, valuta la documentazione istruttoria e le risultanze dell'ulteriore colloquio condotto collegialmente, assume le deliberazioni conclusive in merito al possesso dei requisiti attitudinali, alle potenzialità indispensabili all'espletamento delle mansioni e delle funzioni del ruolo o della carriera per la quale si concorre e all'assunzione delle discendenti responsabilità. Terminati i colloqui collegiali, analizzati e valutati i risultati delle prove conseguite dai candidati, la Commissione redige e sottoscrive un verbale per ciascun candidato esaminato, con cui esprime il giudizio finale relativo all'idoneità attitudinale al servizio nella Polizia di Stato.

Esito degli accertamenti

Al termine delle valutazioni, il segretario della Commissione notificherà a ciascun candidato l'esito degli accertamenti, contenuto in apposito verbale, riportante l'indicazione della idoneità o non idoneità attitudinale, consegnandone copia all'interessato.

Il giudizio della Commissione per l'accertamento dell'idoneità attitudinale è definitivo e, in caso d'inidoneità del candidato, comporta l'esclusione dal concorso, motivata in apposito verbale notificato contestualmente al candidato escluso, ex art. 7, comma 11, del bando di concorso.

Avverso il giudizio della Commissione è esperibile ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente, secondo le modalità di cui al Codice del processo amministrativo, di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, nr. 104, entro il termine di 60 giorni, o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, nr.1199, entro il termine di 120 giorni.

Roma, 22 MAR. 2024

IL DIRETTORE CENTRALE

Fotgione

